

DIARIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

5 MARZO 2007¹

Ancora polemiche tra Amministrazione comunale di Napoli e governo nell'incontro con il ministro Padoa Schioppa di sabato scorso: ne riferisce il *Mattino*. Repubblica – Napoli si occupa di sanità con la presentazione dell'incontro con il presidente della Commissione sanità del Senato, Ignazio Marino, che si terrà oggi a Napoli. Segnaliamo su Mezzogiorno Economia un intervento di Sergio Locorotolo sul tema delle liberalizzazioni al Sud.

Il Mattino

“Il governo ci discrimina, inaccettabile”. Pagg. 21 e 25

Luigi Roano

Ancora incomprensioni tra l'amministrazione comunale napoletana ed il governo centrale, dopo l'incontro di sabato a Città della Scienza tra il vice sindaco **Tino Santangelo** e il ministro **Padoa Schioppa**. Il vice sindaco ha chiesto più attenzione per la città: “Rivisitazione delle norme del patto di stabilità, poteri speciali sostanzianti da fondi per fare il concorso dei vigili urbani, investimenti in infrastrutture e la zona franca ad est”. Il ministro nella replica non ha mai nominato Napoli. Ha evocato invece una regola che vale per tutto il Paese: “Spendere bene le risorse che si hanno a disposizione per evitare diseconomie”. Il sindaco **Iervolino** ha manifestato la sua delusione “Il governo discrimina Napoli” ma non vuole rompere con l'esecutivo: “continueremo a ripetere queste cose in tutte le sedi e se serve andremo a Roma e lo ripeteremo ancora. Per il resto confidiamo di utilizzare gli strumenti che la finanziaria ha messo a disposizione. Ci batteremo perché la città abbia lo stesso trattamento degli altri”.

A lato, a firma dello stesso autore, l'intervista al ministro dell'Innovazione: **“Nicolais: Rosetta esagera, collaboriamo”** nella quale l'esponente del governo rigetta le accuse della **Iervolino** e si dichiara pronto “a dare una mano”.

La Repubblica – Napoli

“Sanità, ecco i fondi del governo”. Pag. 1

Patrizia Capua

Ignazio Marino, chirurgo dei trapianti, senatore dell'Ulivo e presidente della Commissione Sanità, sarà a Napoli alle 16,00 nel centro congressi della Federico II, in via Partenope, per un confronto su assistenza sanitaria e ricerca biomedica in Italia e negli Stati Uniti. Di ritardi e omissioni della sanità campana **Marino** si è fatto ben presto un'idea, ne discuterà con il presidente **Bassolino**, l'assessore alla Sanità **Montemarano**, il rettore **Trombetti**, l'assessore alla Ricerca **Armato** e il direttore di Telethon, **Ballabio**. “Napoli e la Campania possono usufruire di ingenti risorse per l'ammmodernamento delle strutture sanitarie e delle tecnologie. La Finanziaria, infatti, ha riservato una cifra consistente con particolare attenzione al Centro e al Sud, mi auguro che non si perda questa occasione”. E' quanto ha dichiarato il senatore.

Il Mattino

“Fincantieri, quattro navi la crisi è in alto mare”. Pag. 27

Rosa Palomba

La **Fincantieri** di Castellammare di Stabia ha varato 50 milioni di investimenti, negli ultimi dieci anni. Un futuro incoraggiante su cui però incalza il pericolo privatizzazione. L'amministrazione dell'azienda ha infatti annunciato di avere avviato programmi che prevedono il debutto in Borsa. “E' un'ipotesi su cui occorre un ampio confronto – dice il sindaco di Castellammare, **Salvatore Vozza**. Ciò che preoccupa il sindaco è l'eventualità che l'ingresso in Borsa, e l'ipotesi che l'azienda possa trasferire alcuni cantieri nelle ex Repubbliche del blocco comunista, possano causare lo smantellamento dei cantieri italiani, soprattutto degli impianti più deboli. Due mesi fa c'è stato il primo incontro con i sindaci delle altre città sede di stabilimenti **Fincantieri** e qualche giorno fa è stato avviato il primo tavolo di concertazione a cui hanno partecipato anche i sindacati.. Per domani è previsto un nuovo incontro con i sindaci presso la sede dell'Anci di Roma.

¹ I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono. *Mattino*, *Repubblica*, *CorrierEconomia*, *Mezzogiorno Economia*, *Sole 24Ore*, *Italia Oggi*.

Mezzogiorno Economia

“Quanti ritardi sulle liberalizzazioni”. Pag. 1

Sergio Locorotolo

Il superamento della crisi di governo consente a Prodi di riprendere il cammino delle riforme. In questo intervento **Locorotolo** si sofferma in particolare sul tema delle liberalizzazioni nel settore dei servizi pubblici, dove l'esecutivo rischia di scontare lo slancio riformista per le concessioni che sarà costretto a fare all'ala sinistra della maggioranza. Per **Locorotolo** il Sud “appare in forte ritardo su tutte le grandi partite che riguardano la riorganizzazione e la liberalizzazione dei servizi pubblici locali”. Il Mezzogiorno è in forte ritardo nelle operazioni di aggregazione tra società di gestione e rischia, nel tempo, di vedersi fagocitato dai colossi del Nord. A Napoli l'amministrazione sta preparando un piano di riordino di tutte le società pubbliche da sottoporre al consiglio comunale. La proposta dell'assessore **Cardillo** è improntata al recupero dell'efficienza, della redditività, dell'attenzione alla qualità dei servizi. Per **Locorotolo** “le idee di Cardillo sono buone”, occorre una pronta risposta del consiglio comunale per l'avvio di una riforma che “tenti di smuovere la penosa palude in cui la città è finita”.

Mezzogiorno Economia

“Crescita delle imprese: Caserta ai vertici, Brindisi penultima”. Pagg. 8 – 9

Angelo Lomonaco

L'articolo presenta i dati 2006, ripartiti per aree territoriali, della rilevazione sul movimento demografico delle imprese condotta da Unioncamere. Complessivamente il bilancio tra nascite e cancellazioni rimane positivo: +1,21% la media nazionale. Solo sei regioni fanno registrare un tasso di crescita superiore alla media del Paese: Lazio (+2,41%), Lombardia (+1,56%), Campania (+1,34%), Sicilia (+1,39%), Sardegna (+1,46%) e Calabria (+1,78%). Complessivamente il Mezzogiorno si attesta ad un +1,14%. Nella classifica per province Caserta, al settimo posto, si pone a ridosso delle prime posizioni con una crescita del 2,16%. Napoli è 51esima con un +0,93%. L'articolo è corredato da una tabella riepilogativa per regioni ed una che mette in evidenza i dati delle province campane, pugliesi e lucane.

Mezzogiorno Economia

“Una ricerca europea conferma: Mezzogiorno poco competitivo”. Pag. 6 – 7

Angelo Agrippa

Il ministero delle Infrastrutture ha presentato qualche giorno fa a Roma un studio in tre volumi dal titolo: “Reti e territori al futuro: materiale per una visione”. La ricerca ha affrontato esaurientemente l'importante tema del rapporto tra infrastrutture, territorio e sviluppo. I dati forniti fanno emergere ancora una volta il divario esistente tra Nord e Sud del Paese. In particolare sono stati presentati due studi. Il primo, Espon, propone un'analisi unitaria del sistema urbano europeo: il Mezzogiorno conferma la sua posizione di marginalità nel contesto europeo sebbene spicchi il buon tratto di accessibilità della costa tirrenica. Il secondo studio, Datar, focalizza l'attenzione sulle grandi aree metropolitane, in relazione al loro potenziale competitivo. La ricerca attribuisce un rango alle città prendendo in considerazione sette diversi indicatori. Ebbene Napoli e Bari sono collocate nelle ultime posizioni.

A margine viene pubblicato, a firma *Angelo Agrippa*, l'articolo dal titolo: “**Turismo, Rossi lancia l'allarme**”, nel quale sono riferite le opinioni dell'economista **Nicola Rossi** che, sui progetti interregionali, teme il rischio “campanilismo”. “E' facile pensare – dice **Rossi** – che ogni Presidente di Regione punterà a promuovere le location del proprio territorio. Così assisteremo ad una proliferazione di esse e non ad una selezione strategica in grado di produrre un effetto importante per tutto il Mezzogiorno”.

Mezzogiorno Economia

“Al Sud fiscalità zero per cinque anni”. Pag. 5

Rosanna Lampugnani

Intervista all'ex vice ministro all'Economia, **Mario Baldassarre**, che recentemente ha organizzato a Bari un convegno dal titolo “Un'altra idea”, quella che, secondo l'esponente di An, servirebbe per affrontare il problema del rilancio del Mezzogiorno. Per **Baldassarre** non serve più “fare la lista della spesa delle carenze” ma è necessario individuare alcuni punti di forza dai quali partire. In particolare: il territorio, la cultura, la storia urbana, i giovani che sono la “vera miniera” del Sud. L'ex vice ministro contesta i dati delle risorse stanziati dal governo per il Mezzogiorno, sottolineando poi la cattiva qualità della spesa dei fondi europei. La proposta è di sostituire il sistema dei fondi perduti con la fiscalità zero per cinque anni.